

WWW.FORMAZIONE.ILSOLE24ORE.COM/BS

**24ORE BUSINESS SCHOOL**  
Milano

**2° MASTER DESIGN MANAGEMENT**  
MASTER FULL TIME

Il Master del Sole 24 ORE per entrare con competenze innovative nel settore del Business Design.

MILANO, dal 18 NOVEMBRE 2013  
6 mesi di aula e 4 di stage

Brochure, domanda di ammissione e date di selezione  
www.formazione.ilssole24ore.com/bs/design

GRUPPO 24 ORE

### IDEE

Il computer che sa tutto, anche troppo  
Luca Tremolada | pag. 14



Paul Tapp

### IMPRESA

Panasonic e Sony si reinventano  
E. Comelli e G. Rusconi | pag. 15

### PRODOTTI

Line sbarca in Italia con chat e chiamate  
Alessandro Longo | pag. 16

# Le conseguenze della longevità

**L'invecchiamento della popolazione è una delle principali sfide del 21 secolo. Con importanti effetti sull'assetto sociale**

di Francesca Cerati

I nostri pronipoti dovranno imparare ad avere molte carriere nell'arco della vita. Il loro destino è infatti quello di vivere molto a lungo. Molto più a lungo di quanto oggi immaginiamo: secondo i calcoli l'aspettativa di vita sale costantemente di 2,5 anni per decennio dal 1840. Sei ore al giorno! A questo ritmo nei paesi occidentali la maggior parte dei bambini nati nel Duemila festeggeranno i 100 anni nel 22esimo secolo. Fino a qui, è il risultato di un migliore tenore e stile di vita, una maggiore istruzione e un facile accesso alle cure mediche. In futuro, il rinvio della mortalità sarà alimentato dalla scoperta dei geni della longevità e il loro controllo (su questo fronte grandi contributi stanno venendo da due italiani, Paola Sebastiani, professoressa di biostatistica alla Boston University School of public health e Pier Giuseppe Pellicci, condirettore dell'Istituto europeo di oncologia di Milano), così come la medicina rigenerativa è una grande promessa per ringiovanire organi e tessuti.

A mettere insieme e correlare questi fattori è la bio-demografia, un nuovo campo di ricerca che vede nel professor James W. Vaupel, direttore esecutivo dell'Istituto Max Planck per la ricerca demografica, uno dei suoi fondatori nonché fra i massimi esperti sulla ricerca dell'invecchiamento. The Lancet l'ha definito l'innovatore della demografia dell'invecchiamento, essendo stato il primo a proporre la plasticità della longevità. Vaupel ha dimostrato che non c'è un limite preciso all'aspettativa di vita dell'uomo e ha avanzato l'ipotesi che la durata della vita umana non è fissa, ma varia anche in funzione delle dimensioni della popolazione.

Sempre suo il concetto di demografia evolutivista, che mette in relazione la mortalità specifica di ogni età con i processi evolutivisti che la determinano. Per questo nel Duemila ha creato il primo database internazionale sulla longevità, che mette a disposizione degli studi demografici ampie informazioni sui supercentenari. Per Vaupel gli effetti dell'invecchiamento non sono inevitabili e possono essere rinviati e il suo approccio multidisciplinare al tema ha letteralmente rivoluzionato un campo "statisticamente" ingessato. «La demografia si trova a metà strada tra scienze sociali e scienze biologiche. Noi siamo in grado di fornire contributi a entrambi». Vaupel, che dirige una rete inter-

disciplinare chiamata MaxNetAging, è stato il primo a utilizzare studi sperimentali di laboratorio piuttosto che di popolazione.

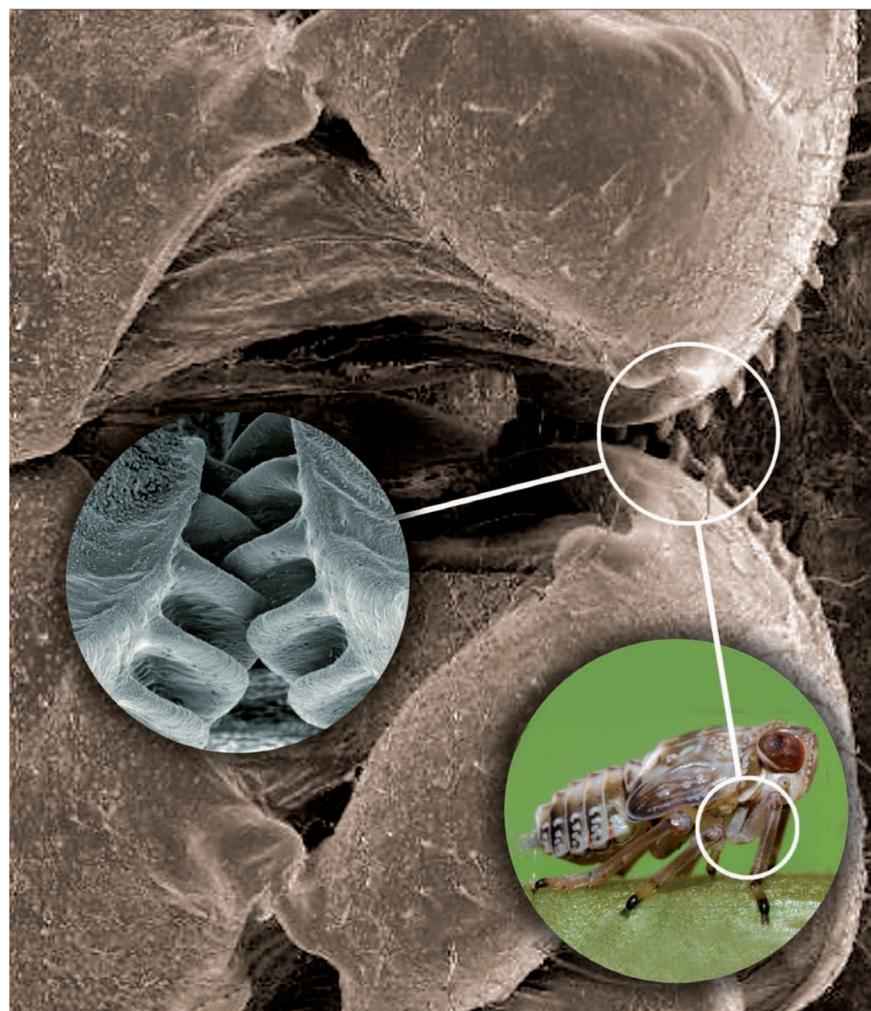
L'evidente incremento dell'aspettativa di vita rende necessario una riconcettualizzazione della longevità e una rimodellazione della società.

«La longevità è uno dei fenomeni più importanti della nostra era che comporta profondi cambiamenti dal punto di vista sociale, culturale e medico-scientifico. Si trasformano i ruoli e i tempi di ogni età della vita, con conseguenze demografiche, economiche e biologiche ancora da esplorare - racconta Vaupel, che sarà ospite sabato prossimo a Venezia alla nona edizione di The Future of Science, promossa dalle Fondazioni Veronesi, Tronchetti Provera e Cini, quest'anno è dedicata «AI segreti della longevità».

«Secondo i miei calcoli, gli statistici di tutto il mondo hanno sistematicamente sottovalutato il tasso di aumento dell'aspettativa di vita». Ma anche gli scienziati credevano che ci fosse un tetto massimo per l'aspettativa di vita di poco più di 80 anni, limite che già oggi si è spostato di un decennio ed è in costante crescita. Vaupel propone di lavorare fino a 80 anni. «Sì, ma solo 25 ore alla settimana già all'inizio della carriera lavorativa. Si tratta di una valida alternativa all'"ora di punta della vita" compensando i più giovani col lavoro in età avanzata. In termini socio-economici questo ha senso, nel 20esimo secolo abbiamo avuto una redistribuzione della ricchezza, nel 21esimo secolo la grande redistribuzione sarà in termini di orario di lavoro e tempo libero». In effetti, se sappiamo di vivere 100 anni, 90-95 dei quali in buona salute fisica e mentale, è probabile che spalmeremo gli eventi salienti della nostra vita - studio, lavoro, educazione dei figli e tempo libero - in maniera diversa di quanto facciamo oggi. Dedicheremo 3-4 decenni per cercare di conciliare lavoro e famiglia, sapendo di avere altri 4 decenni di tempo libero? Vista da fuori, appare effettivamente poco razionale. Eppure questo è quello che oggi facciamo. Cosa ne pensano gli economisti?

«È importante garantire che questa progressione non mini l'equilibrio del sistema di welfare e l'equità inter-generazionale, tenendo conto dei rischi implicati dal fatto che è politicamente molto più facile difendere i diritti delle generazioni viventi rispetto a quelli delle generazioni future (che non essendo ancora in vita non possono far sentire la loro voce con il voto, ndr)», risponde Carlo Favero, direttore del dipartimento di Finanza all'Università Bicconi di Milano che con Agar Brugiavini, professoressa di Economia all'Università Cà Foscari chiuderanno la giornata veneziana sull'economia della longevità: «Sono abbastanza d'accordo - e in parte questo fenomeno è già successo con lo spostamento in avanti dell'età lavorativa in seguito all'istruzione -, anche perché non ci possiamo più permettere un'uscita dal lavoro anticipata, non è più sostenibile economicamente in nessun paese».

## Entomologia. Studio dell'università di Cambridge



Sincronia. Un'équipe di Cambridge ha scoperto un insetto le cui zampe sono dotate di 10-12 denti che si incastrano come quelli di una ruota dentata

## Scoperto insetto che si muove con un sistema di zampe dentate

di Marco Passarelllo

Un insetto con zampe spinte da ingranaggi? Non è un cyborg ma la forma immatura (una "ninfa") di una creatura affine alla cavalletta è diffusa nei giardini d'Europa, nome scientifico *Issus*. Un'équipe dell'Università di Cambridge guidata dal professor Malcolm Burrows ha scoperto che le sue zampe posteriori sono dotate di 10-12 denti che si incastrano come quelli di una ruota dentata. Utilizzando riprese ad alta

velocità, si è visto che l'ingranaggio serve a muovere le zampe in perfetta sincronia (entro 30 microsecondi l'una dall'altra) quando l'insetto salta. Mutando pelle per diventare adulto l'insetto perde l'ingranaggio, forse perché le zampe più grandi riescono a ottenere il sincronismo grazie al semplice attrito. È la prima volta che si osserva in natura un meccanismo dentato funzionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le regole web

# I dubbi dell'Icann sulle norme della Ue

di Alessandro Longo

I futuri servizi a qualità garantita, frutto di accordi tra operatori e fornitori, si riveleranno un buco nero per internet? O semplicemente saranno la sua nuova forma evolutiva? È un dilemma a cui dovremmo affrettarci di trovare una risposta. Perché mercoledì scorso la Commissione europea ha adottato un Regolamento che autorizza la nascita di questi servizi, come anticipato da Nòva24 della scorsa settimana. La novità è compresa in un pacchetto di norme per la nascita del mercato unico delle comunicazioni e probabilmente diventerà legge in primavera, dopo il passaggio al Parlamento e al Consiglio Ue (con possibili modifiche).

I rischi per internet sono plausibili. Vi si interroga anche Padi Chehadé, presidente dell'Icann, a quanto riferisce a Nòva24 in occasione della sua venuta al Cnr di Pisa per gli Stati generali di internet (12-13 settembre). «Lunedì incontrerò Neelie Kroes (autrice del Regolamento, ndr), per chiarire». Chehadé deve ancora maturare una posizione, ma ha dubbi significativi. «Da una parte sono positive le nuove norme per la tutela della neutralità della rete (quelle che vietano agli operatori di discriminare e rallentare i servizi sulla normale internet, ndr). Dall'altra, la nascita di servizi a qualità garantita può essere un rischio. Dipende da come sono fatti i contratti che li generano: potrebbero restringere certe attività possibili». Lo stesso testo scrive che i servizi a qualità garantita sono permessi solo se non «danneggiano sostanzialmente internet»: allora c'è un rischio reale di incompatibilità tra le due cose.

L'Icann si occupa di mantenere la sicurezza, stabilità e interoperabilità di internet, oltre che di assegnare i domini top level (quali .com e .net). Non ha un'influenza diretta sulle questioni sollevate da Kroes, ma il suo giudizio può avere un peso importante, soprattutto in sede di Parlamento Ue. Già alcuni parlamentari (soprattutto i socialisti) sono pronti ad attaccarlo, appunto per quei rischi. Lo stesso Chehadé afferma di tenere alla tutela dello spirito originario di internet: «La rete è una di quelle rare cose che ancora permette di unire i popoli. Ma rischia di perdere questa capacità. Sto lavorando perché la governance mondiale di internet viri verso un modello multi-equal-stakeholder, dove non ci siano più organizzazioni o governi che contino più di altri sulle decisioni da prendere», aggiunge.

## CROSSROADS

# La frontiera dell'innovazione è oltre i confini

di Luca De Biase



Il punto di riferimento strategico per lo sviluppo italiano, da sempre e tanto più oggi, è il mercato internazionale. I consumi interni, la spesa pubblica, sono importanti. Ma l'innovazione, la crescita, le opportunità, l'assorbimento di conoscenze e la valutazione della qualità delle iniziative sono nella connessione con i flussi di merci e capitali internazionali. E d'altra parte, come non cessa di sostenere Ilaria Capua, scienziata che in questa legislatura si dedica alla politica, anche la ricerca è diventata interdicipli-

nare e internazionale: e non avanza senza un'apertura globale.

Se c'è una prospettiva, dunque, è quella di connettersi all'esperienza del resto del mondo. Il governo si appresta ad adottare la visione contenuta nel rapporto Destinazione Italia. Serve a semplificare la collaborazione economica e organizzativa tra imprese italiane e straniere, per aprire il nostro sistema e per attrarre nuovi talenti e capitali. Il rapporto tra l'altro prevede che il "fondo dei fondi" per corroborare con capitali pubblici il venture capital italiano finanzia - sull'esempio israeliano di Yozma - gli investimenti privati italiani se questi saranno accompagnati da investimenti internazionali. La strategia è chiara.



Yossi Vardi. L'imprenditore israeliano che ha sostenuto il dialogo con l'Italia sul versante delle startup

Un esempio che può servire a dimostrare la validità è nella costruzione del rapporto di collaborazione sulla filiera delle startup tra Italia e Israele: un pragmatico percorso di scambio di esperienze, conoscenze, tecnologie, opportunità di business. Un dialogo portato avanti dai massimi vertici dell'amministrazione israeliana con, tra gli altri, Alessandro Fusacchia del Ministero degli Esteri e Stefano Firpo del Ministero dello Sviluppo, e sostenuto dall'energia di un imprenditore come Yossi Vardi. L'incontro con la "startup nation" può far bene alla società italiana. Che comincia a comprendere il valore dell'innovazione. Ma che continua ad avere molto da imparare in proposito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È POSSIBILE **MONITORARE** OGNI FASE DELL' ACCERTAMENTO FISCALE **DALLA A ALLA Z** CON UN **UNICO STRUMENTO** ?

**TUTTE LE RISPOSTE LE TROVI SU SOLUZIONI 24 ACCERTAMENTO**  
Il primo strumento online che indica, passo dopo passo, come prevenire, gestire e risolvere ogni accertamento!

Per maggiori informazioni [www.agenti24.it/soluzioni24accertamento](http://www.agenti24.it/soluzioni24accertamento) GRUPPO 24 ORE